



Regionali; Petracca sopra D'Amelio aspettando Ciarcia De Luca fa paura su Giunta



Avellino. La Lista dei quattro componenti del Partito Democratico irpino vede ufficialmente da "portare" alla "firma" del 21/22 Agosto, **Rosetta D'Amelio** e **Maurizio Petracca** in vista delle Elezioni Regionali del 20/21/ Settembre. Mancano due nomi: quello "in contestata" tra **Michelangelo Ciarcia**, Amministratore Unico dell'Alto Calore Servizi e **Livio Petitto** ed una donna "diretta conseguenza" della "scelta maschile". Ufficialmente, dopo il nulla di fatto "uscito" dalla Direzione regionale del partito, dicono, toccherà al Segretario regionale **Pantaleone Annunziata** scegliere. Gli "ambientanti" dicono che il Governatore uscente e ricandidato, vero leader del PD, avrebbe voce in capitolo (avrebbe?). I più, all'interno del PD irpino (e non solo) dicono che la scelta ricadrà su Ciarcia e sarebbero da escludere nomi di area alternativi in quanto non risolverebbero la "disputa" con Petitto e creerebbero o potrebbero creare malumori tra gli stessi AreaDem dopo settimane spese a "lottare" per Ciarcia. Viene detto che

Petitto eventualmente comunque sarebbe in campo e si fanno ipotesi, eventuali, su quale lista sarebbe ad "ospitare". Detto questo, quindi, aspettando Ciarcia, al momento tra Petracca e la D'Amelio, "dentro" il Partito, in "parecchi" danno favorito il Presidente della Commissione Agricoltura il quale avrebbe "spalmato" il consenso sul territorio (dall'alta Irpinia, alla Bassa, al partenio, al Capoluogo) e non "concentrato" in una sola area attirando almeno 15/20 Sindaci (qualcuno dice anche di più) indipendentemente dall'adesione al PD. A questo si aggiunge: Se Petracca "tratterrà" i voti (almeno in buona parte) ottenuti cinque anni fa quando candidato con l'area "demitiana" allora per la D'Amelio (che ha voti in alta Irpinia ma meno ad Avellino città, contrariamente a Petracca, e ne avrebbe ancor meno nella Bassa Irpinia. Infatti al tempo del Congresso si cercava di portare "nomi" del Capoluogo tra i "dameliani" proprio per coprire, sopperire) potrebbe profilarsi il secondo posto e quindi entrare in Consiglio con la nomina di Petracca quale Assessore ma su questo qualcuno nutre dubbi sulla forza del PD irpino di "imporsi" a De Luca in quando qualcuno ritiene che la Giunta, eventualmente, potrebbe non avere totale formazione di carattere politico quindi i PD potenziali nell'Esecutivo potrebbero essere "in numero ridotto" e quindi gli Assessori "dem" provenire dal napoletano, salernitano e forse anche casertano. Il PD in generale "teme" che la composizione delle liste quelle "più o meno direttamente di De Luca" - Campania Libera e De Luca Presidente - potrebbero andare a togliere consenso al PD con partiti "attorno" come Italia Viva ma anche Centro Democratico e Più Europa "erodere"

quel bacino di voti ritenuto "dem" e quindi portare tra le "secche" il PD. Concisamente, qualcuno nel PD irpino teme che non si raccoglierà il 22-25% anche in una prospettata, al momento, vittoria larga della coalizione. Infatti, i partiti pur di attirare consenso hanno indicato il nome del candidato Governatore nel simbolo - anche se è una prassi che però qualcuno voleva abolire - . Molti voti andranno al De Luca, si ritiene, anche provenienti dal Centrodestra. Certo, in conclusione, si può dire che questi "democratici" confermerebbero il nostro "ragionamento politico": La Giunta avrebbe avuto poco peso se non in tre/quattro nomi ed il Consiglio meno ancora. Se, con la ricandidatura da ottenere, De Luca ha "messo sotto tutti", figurarsi al secondo mandato.